

Autotrasporto, Rixi: "Resi utilizzabili come credito di imposta i 300 milioni stanziati"

Trasportounito: "L'auspicio è che il governo dimostri la medesima determinazione sul tema della riforma delle regole"



Ge24

di Redazione

03 Maggio 2023 12:36

Roma. "Finalmente sono stati resi utilizzabili come credito di imposta i 300 milioni di euro stanziati per l'autotrasporto, a fronte del rincaro di carburanti ed energia. Prevista l'esenzione per le imprese di trasporto dal versamento del contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Inoltre, abbiamo garantito la copertura per le domande del Bonus trasporti pervenute entro febbraio 2023 che superavano i limiti di spesa previsti. Per il settore marittimo sono stati derogati alcuni limiti sulla presenza di marittimi comunitari per la formazione degli equipaggi. Sono tutti provvedimenti inseriti su proposta del Mit nel DL Lavoro. Il governo risponde con i fatti alle sterili polemiche dei professionisti del 'No a prescindere'".

Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit **Edoardo Rixi**.

“Il primo segnale da parte del governo è certamente forte e autorevole che consiste nella sospensione della tassa per l’Autorità di Regolazione dei Trasporti per l’anno 2023 e nella spendibilità, a breve, dei 300 milioni di euro, assegnati alla categoria, mediante la formula del credito d’imposta – commenta il presidente nazionale di Trasportounito, **Franco Pensiero** – “L’auspicio è che il **governo dimostri la medesima determinazione sul tema della riforma delle regole** e sul superamento dei numerosi problemi strutturali del settore, quali la carenza ormai cronica dei conducenti; l’individuazione di infrastrutture e aree dedicate; l’attenzione ai limiti comunitari e internazionali così come a motorizzazione e codice della strada; la necessità cogente di modifiche al marebonus e ferrobonus”.

Trasportounito sottolinea come l’autotrasporto rappresenti uno degli indicatori più importanti dell’economia reale, ed è proprio per questo motivo che chiede che il sistema debba prevedere azioni simmetriche che, nel caso dell’autotrasporto italiano, si sintetizzano oggi in tre principali interventi: quello di carattere economico per la gestione dell’emergenza, le regole del settore da riformare urgentemente e una nuova strategia finalizzata alla creazione o all’assorbimento internazionale di nuovi conducenti dei veicoli industriali.